

English → Italian ▼



Forbes
AUSTRALIA

Iscriviti



Innovazione

Come ottenere una fetta della torta nucleare da 368 miliardi di dollari



Di Mark Whittaker

20 gennaio 2025



La certificazione nucleare ha comportato un aumento di 120 volte del "flusso di opportunità" di questa tecnologia di difesa, mentre l'Australia si prepara a spendere fino a 368 miliardi di dollari in sottomarini nucleari.



Jeff Batten, co-fondatore e CEO di UBH. | Immagine: fornita

La piccola startup di tecnologia della difesa UBH è la prima azienda privata in Australia a ottenere la certificazione che sarà probabilmente necessaria per lavorare sui sottomarini nucleari.

Dopo aver ricevuto il certificato ISO19443 lo scorso dicembre, nel giro di un mese l'azienda ha acquisito due clienti nel settore nucleare, ha affermato Jeff Batten, CEO dell'UBH, e altre tre linee tratteggiate sono imminenti.

"Quindi stiamo già vedendo arrivare dei ricavi in questo anno finanziario... e posso dirvi che abbiamo diversi milioni di dollari di opportunità in cantiere per il resto dell'anno finanziario."

Il governo federale ha finora approvato una spesa di 13,6 miliardi di dollari distribuita su diversi anni per il progetto dei sottomarini nucleari. Nel 2021 è stato annunciato che l'Australia avrebbe acquisito tre sottomarini di classe Virginia, la cui consegna è prevista tra l'inizio degli anni '30 e il 2050, con l'opzione di acquistarne altri due.

Ma a partire dal 2027, sottomarini nucleari britannici e statunitensi inizieranno a ruotare attraverso la base navale HMAS Stirling di Perth, il che richiederà il know-how nucleare australiano. E anche se l'Australia acquisterà i sottomarini classe Virginia, il Dipartimento della Difesa afferma: "L'importo che investiamo nella nostra base industriale supererà di gran lunga il nostro investimento negli Stati Uniti, sia nel periodo delle stime prospettiche che per tutta la durata del programma".

"Significa che chiunque può alzare la mano e dire: 'Ehi, ho un problema con la sicurezza', e ha un modo per far sentire la propria voce senza subire ritorsioni o ripercussioni."

Jeff Batten, CEO di UBH

Batten vede molto lavoro da fare. "Probabilmente questo sarà uno sforzo che coinvolgerà l'intera nazione per 60 anni. Perché dico 60 anni? Perché non appena si avranno questi sottomarini con il materiale nucleare, che il governo australiano si è impegnato a smaltire, tutti saranno coinvolti in un lungo percorso. Non c'è modo di fermarlo."

Secondo l'esperta di sicurezza nucleare Lynn Williams, amministratore delegato di Nuclear CC, la società con sede nel Regno Unito tramite la quale l'UBH ha ottenuto la certificazione, altre aziende hanno iniziato ad aggiungersi.

"Dall'inizio di dicembre, nove aziende australiane hanno inoltrato richieste direttamente a Nuclear CC. I numeri sono sicuramente in aumento da metà 2024."

Sta lavorando attivamente con quattro aziende australiane per la loro certificazione ISO, mentre altre sette richiedono informazioni e "gap analysis" sui loro obblighi di conformità.

"Allo stato attuale, solo due sono certificati in Australia: UBH e ANSTO [l'Organizzazione australiana per la scienza e la tecnologia nucleare]; UBH è l'unica organizzazione indipendente, mentre ANSTO è un centro di ricerca nucleare". Ha affermato che se ci fossero altri che cercano la certificazione, lei ne sarebbe a conoscenza perché lavora con tutti e tre gli organismi di certificazione qualificati.

Sebbene l'ente regolatore nucleare australiano non abbia ancora reso obbligatoria la norma ISO 19443, Williams ha affermato di credere che ciò accadrà presto. "Una volta che questo sarà annunciato, mi aspetto che più organizzazioni facciano domanda per la certificazione", ha affermato.

Imparentato



Secondo un post su LinkedIn, la società di ingegneria con sede a Melbourne The Shadbolt Group è vicina alla certificazione.

Gran parte di ciò che è richiesto per la certificazione è culturale, ha affermato Batten, e richiede che i leader dimostrino umiltà. "Si tratta semplicemente di capire che non importa se sei un addetto alle pulizie che lavora da un giorno, o un fisico nucleare con decenni di esperienza - o qualsiasi altra posizione intermedia - tutti sanno che le loro azioni possono avere un impatto sulla sicurezza nucleare.

"Quindi significa che chiunque può alzare la mano e dire: 'Ehi, ho un problema con la sicurezza' e ha un modo per far sentire la propria voce senza subire ritorsioni o

sicurezza, e ha un modo per far sentire la propria voce senza subire ricatti o ripercussioni.

"Si può immaginare l'intero quadro di governance che ruota attorno a questo. Quindi, si tratta di fornire dichiarazioni di leadership. Si tratta di avere descrizioni di mansioni adatte. Si tratta di avere la capacità di valutare e garantire che tutti coloro che lavorano nel settore nucleare siano adeguatamente qualificati e abbiano l'esperienza necessaria per svolgere tali mansioni".

Il coccodrillo più vicino

Batten è un veterano dell'esercito con 17 anni di esperienza, specializzato in tecnologia, comunicazioni e intelligence dei segnali. "Ho anche partecipato attivamente alle operazioni speciali ed ero un commando qualificato", racconta. "Quindi, sono stato schierato più volte in tutto il mondo, anche in numerose attività antiterrorismo a livello nazionale".

Lasciò il servizio militare nel 2017 e trovò lavoro presso la multinazionale statunitense della difesa L3Harris. Nel 2020 fondò UBH con altri due veterani militari, Greg Underwood e Dave Herbertson, dando all'azienda il nome UBH con le altre due iniziali.

Vedevano la loro nicchia come un'alternativa locale alle multinazionali nel settore tecnologico della difesa. "Volevamo davvero creare un'azienda indipendente in cui concentrare la nostra esperienza e le nostre competenze nel contesto australiano.

"Avevamo una sorta di missione per dimostrare il nostro valore e dimostrare cosa potevamo fare da una prospettiva sovrana. Inizialmente ci siamo concentrati su un'intensa attività di addestramento e su soluzioni tecniche innovative per l'esercito australiano, ma molto rapidamente ci siamo estesi ad altri settori come il Defence Intelligence Group. Abbiamo lavorato presso il Dipartimento degli Affari Esteri e del Commercio e in altri dipartimenti governativi davvero unici, come l'Australian Antarctic Division".

Sono passati da un dipendente a tempo pieno, Batten, nel 2020, a 38, con un fatturato di oltre 10 milioni di dollari, afferma.

Il primo ministro australiano Anthony Albanese, il presidente uscente degli Stati Uniti Joe Biden e il primo ministro del Regno Unito Rishi Sunak annunciano alcuni aspetti dell'AUKUS a San Diego, 2023. (Foto di Tayfun Coskun/Anadolu Agency tramite Getty Images)

Sapevano di aver bisogno di diversificazione per sopravvivere nel piccolo panorama della difesa australiano, occupandosi di tutto, dall'amministrazione dei sistemi alle comunicazioni satellitari. Dopo la pubblicazione del documento di Revisione Strategica della Difesa del governo federale del 2023, si sono resi conto della necessità di diversificare ulteriormente.

"Abbiamo fatto un'analisi approfondita. Abbiamo capito di avere un bagaglio di esperienze e competenze che potevamo sfruttare nel settore dei sottomarini nucleari.

"Non posso sottovalutare quanto questa sia un'opportunità importante per UBH e, presumibilmente, per l'Australia. Perché? Voglio dire, il coccodrillo più vicino alla canoa è ovviamente AUKUS [l'accordo firmato tra Stati Uniti, Regno Unito e Australia nel 2021, che prometteva di condividere la tecnologia dei sottomarini a propulsione nucleare] e la preparazione per i sottomarini. Si tratta in realtà di garantire che qualsiasi azienda nella catena di fornitura sia in grado di migliorare se stessa e soddisfare i requisiti normativi per partecipare.

"Voglio dire, si tratta di un programma da 369 miliardi di dollari che si estende per decenni. Quindi l'opportunità è assolutamente enorme. Naturalmente, l'altra opportunità, che al momento è un [punto importante dell'agenda politica](#), è: cosa significa per le centrali nucleari? Questa certificazione è altrettanto importante per il settore energetico quanto lo è per i sottomarini AUKUS."

Non esiste alcun obbligo normativo per le aziende che operano nel settore degli isotopi e

delle radiazioni medicali di avere la certificazione ISO.

Batten ha affermato che UBH sta già collaborando con altre aziende per aiutarle nello stesso processo. "Uno dei contratti che abbiamo stipulato prevede la collaborazione con una serie di altre aziende per fornire consulenza specialistica all'Agenzia australiana per i sottomarini in materia di audit, conformità e simili.

"L'altro, in realtà, forniva formazione diretta e supporto di audit a una società australiana quotata all'ASX, specializzata in infrastrutture. Quindi è probabile che forniscano supporto diretto a molti dei lavori di costruzione in Australia Occidentale."

Ripercorri la settimana appena trascorsa con articoli selezionati dall'Australia e da tutto il mondo. [Iscriviti alla newsletter di Forbes Australia qui](#) o [diventa membro qui](#).

Altro da Forbes Australia



La bomba nucleare di Miss America per l'Australia

Di Mark Whittaker Personale di Forbes



Come questo miliardario immigrato ha superato in astuzia la Boeing per costruire i prossimi aerei nucleari "apocalittici"...

Di Monica Hunter-Hart



Disperate per il potere, le aziende di intelligenza artificiale guardano all'opzione nucleare

Di Alan Ohnsman Personale di Forbes



Di Mark Whittaker

Personale di Forbes

Argomenti: Attività commerciale